



AREA DI TRASFORMAZIONE TR_01D - VIA DEL DELFINO - SCHEDA NORMATIVA APPROVATA CON D.C.C. N. 48/2013

Impianto distribuzione carburanti

ANALISI DEI DATI DI BASE			
Dati urbanistici	Superficie territoriale	mq	1.388
	Indice di Utilizzazione territoriale	%	
	Superficie complessiva costruibile	S.U.L. mq	150
	Superficie di cessione:	mq	
	Superficie fondiaria:	mq	
	Abitanti insediabili virtuali	n.	
	Altezza massima (Hmax)	ml	4,50
Descrizione	Piccolo lotto posta lungo Via del Delfino alla destra dell'ingresso del centro abitato, sul quale insiste l'unico impianto di distribuzione carburanti a servizio della frazione.		
Finalità	L'intervento persegue l'obiettivo generale di riqualificazione urbanistica del contesto in cui si colloca. In particolare si perseguono le seguenti finalità: - mantenimento dell'impianto esistente di distribuzione carburanti		
Dimensionamento e destinazioni d'uso ammesse	<p>Superficie utile lorda complessiva massima mq. 150 così suddivisa:</p> <p>Sul per struttura di servizio all'impianto mq. 150</p> <p>Standard privati secondo quanto prescritto nelle Norme tecniche di attuazione</p>		
Modalità di attuazione	Intervento diretto.		
Fattibilità Geologica*	Pericolosità geomorfologica (D.P.G.R. 26/R)	PG2 - media	
	Pericolosità idraulica (D.P.G.R. 26/R)	PI2 - media	
	Pericolosità geomorfologica (P.A.I.)	Non classificata	
	Pericolosità idraulica (P.A.I.)	Non classificata	
	Fattibilità in relazione agli aspetti geomorfologici	FG2 - con normali vincoli (vedere le relative indicazioni nelle norme)	

Ombrone	Fattibilità in relazione agli aspetti Idraulici	FI2 - con normali vincoli (vedere le relative indicazioni nelle norme)
	Eventuali prescrizioni	Nessuna prescrizione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO E INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE

Elaborato grafico di riferimento	ARC_01
Valutazione generale	L'area TR_01D è localizzata nei pressi della frazione di Principina a Mare. Non è stato possibile indagare l'area attraverso la ricognizione di superficie.
Rischio archeologico	Livello 2: aree prive di indagini archeologiche dirette, pertanto non valutabili.
Indagini archeologiche preventive	<p>Nelle aree classificate con livello di rischio 2 deve essere effettuata una ricognizione di superficie in condizioni di visibilità sufficienti (terreno arato privo di sterpaglie); se tale indagine non rivela materiali archeologici in superficie non si ritiene necessario approfondire con ulteriori indagini non invasive. Effettuare alcuni saggi casuali.</p> <p>In caso l'indagine non sia praticabile o riveli la presenza di materiali archeologici in superficie devono essere effettuate indagini geofisiche in continuo su tutta la superficie dell'area TR_01D e saggi mirati e casuali.</p> <p>Metodi ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine magnetica - Indagine geoelettrica - Indagine radar
Finalità	Le indagini archeologiche preventive sono finalizzate a valutare il rischio archeologico nell'area e a individuare e circoscrivere con precisione le presenze archeologiche. Le risultanze devono essere utilizzate nell'attività progettuale per redigere i piani attuativi: i progetti devono limitare per quanto possibile attività di escavazione nelle zone in cui sono stati evidenziati dalle indagini depositi archeologici; inoltre va sistematicamente considerata la necessità di eseguire saggi casuali. Le risultanze dovranno anche valutare la fattibilità economica degli interventi in relazione alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica laddove saranno previste escavazioni nelle



aree dove è stata evidenziata la presenza di un deposito archeologico.

Requisiti generali	<p>La ricognizione di superficie deve essere effettuata da archeologi e supportata dall'utilizzo di uno strumento di rilievo quale un GPS palmare per una georeferenziazione speditiva di eventuali ritrovamenti. L'esecuzione delle misure geofisiche e l'interpretazione delle stesse deve essere eseguita da personale tecnico tra cui dovrà essere presente un geofisico o un archeologo entrambi specializzati e con comprovata esperienza nell'esecuzione di indagini geofisiche applicate all'archeologia.</p> <p>L'esecuzione delle misure geofisiche e l'interpretazione delle stesse deve essere eseguita da personale tecnico e archeologo con comprovata esperienza nell'esecuzione di questa tipologia di indagini. La scelta della tipologia tra i metodi proposti ed eventuali integrazioni con più metodi è a discrezione dell'esecutore dell'indagine.</p>
---------------------------	---

Requisiti tecnici	<p><u>RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE:</u></p> <p>Georeferenziazione delle evidenze: ogni evidenza archeologica individuata deve essere georeferenziata attraverso un sistema di georeferenziazione speditivo quale ad esempio un GPS palmare. Le concentrazioni di materiali archeologici devono essere rilevati e rappresentati con un areale; i materiali sporadici con un elemento puntuale.</p> <p><u>PROSPEZIONI GEOFISICHE:</u></p> <p><u>Georeferenziazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - i dati devono essere georeferenziati con una precisione non inferiore a +/- 0.10 m <p><u>Indagine magnetica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili <p><u>Indagine geoelettrica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili <p><u>Indagine radar:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili <p><u>SAGGI E ESCAVAZIONI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzabili solo se garantita assistenza archeologica secondo i termini di legge. <p>Tutti i dati, alfanumerici, Raster e Vector dovranno essere forniti al termine dell'indagine secondo gli standard del GIS del Comune di Grosseto</p>
--------------------------	--



Componente		Indicatori	Effetti		Condizioni alla trasformazione	
risorse salute umana	Acqua	Fabbisogno idrico	-		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Idoneo sistema di smaltimento e depurazione dei reflui; ▪ Contenimento energetico e progetto bioclimatico ▪ Contenimento inquinamento luminoso ▪ Verifica preliminare ai piani attuativi della capacità di implementazione della rete acquedottistico/depurativa 	
		Denurazione	-			
		Rete acquedottistica		#		
		Risparmio idrico		+		
	Energia	Consumi	-			
		Uso da fonti rinnovabili / cogenerazione		+		
		Prestazione energetica edifici		+		
	Aria	Emissioni		#		
		Emissioni da traffico		#		
		Contenimento emissioni		+		
		Inquinamento acustico		#		
	Rifiuti	Inquinamento elettromagnetico		=		
		Produzione	-			
	Raccolta differenziata/buone pratiche		+			
ambiente paesaggio	Paesaggio	Intrusione delle trasformazioni	-		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio archeologico (DATO NON DISPONIBILE) ▪ Studio di inserimento paesaggistico ▪ Compatibilità con area sottoposta a vincolo idrogeologico 	
		Variazione della qualità	-			
		Aree protette/vincoli paesaggistici	-			
		Restauro del paesaggio	-			
	Beni storici /architettonici/archeologici	Intrusione delle trasformazioni		=		
		Beni vincolati		=		
		Rischio archeologico				
	Ecologia	Perdita di tipi o elementi tipici	-			
		Reti / connettività		#		
		Sistema vegetazionale	-			
	Acqua	Rischio idraulico		=		
		Qualità delle acque		#		
		Reticolo idrografico / costa		=		
	Suolo	Rischio geologico / sismico		=		
		Consumo di suolo	-			
impermeabilizzazione		-				
socio economiche	Infrastrutture e servizi	Viabilità / parcheggi		=		
		Viabilità ciclopedonale		=		
		Attrezzature pubbliche		=		
		Attrezzature di uso collettivo		=		
		Verde pubblico		=		
	Inclusione sociale	Mercato del lavoro		+		
		Recupero aree degradate/abbandonate		=		
		Politiche mobilità lenta-Separazione dei flussi		=		
		Edilizia sociale		+		
		Accessibilità urbana		+		
	Altre indicazioni o misure di mitigazione e/o compensazione:					
PONDERAZIONE DEGLI EFFETTI:		POSITIVO +	INDIFFERENTE =	COMPATIBILE #	PROBLEMATICO -	CRITICO ⊙